



Foglietto N°5 / Maggio 2016

Parrocchia di San Giuseppe a Via Nomentana

Canonici Regolari Lateranensi

Via Francesco Redi, 1 00161 - Roma -
Tel 0644.02.356; sangiuseppe-crl@libero.it
www.parrocchie.it/roma/sangiuseppe

Orario MESSE FERIALI: 8,00; 18,30

Orario MESSE FESTIVE: 8,30; 10,30, 12,00; 19,00

UFFICIO PARROCCHIALE: dal lunedì al sabato ore 10-12; 17-19

LA GIOIA DI ESSERE STATI PELLEGRINI



Domenica 17 aprile abbiamo vissuto, come Comunità, l'esperienza del Pellegrinaggio alla Porta Santa di S. Giovanni in Laterano, con **il passaggio della Porta Santa** e a seguire la Santa Messa.

Un primo gruppo ha percorso tutto il tragitto dalla nostra parrocchia a San Giovanni, a piedi; c'erano gli Scout, c'erano famiglie con bambini, ragazzi e chiunque sentisse la voglia e anche la necessità di mettersi in cammino anche fisicamente. Alla testa del gruppo c'era il nostro Parroco Don Piero. Il racconto dei pellegrini è stato per tutti entusiasmante: il passaggio davanti il Policlinico

e davanti l'Ostello della Caritas alla Stazione Termini con breve sosta di preghiera, ha rimarcato in tutti l'aspetto della Carità e della propria piccolezza, aspetto fondamentale del Giubileo della Misericordia. Come anche emozionante il passaggio della croce di mano in mano, che anche i bambini hanno vissuto con molta serietà e coinvolgimento.

Davanti la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme c'è stato il primo congiungimento con il gruppo che ha percorso un primo tratto con il tram. Anche questo gruppo era variegato con tante famiglie e con persone di tutte le età, ma soprattutto compatti intorno al cartellone che ci identificava come Parrocchia, felici di essere parte di una Comunità, che stava camminando insieme.

Anche l'ultimo percorso a piedi fatto dai due gruppi e da altri pellegrini che sono arrivati per proprio conto, è **stato di preghiera comunitaria**, nonostante il rumore delle macchine, i vari venditori ambulanti che si inserivano nel gruppo insistentemente o le trombe che gracchiavano fastidiosamente, il clima di raccoglimento non è stato turbato: eravamo lì, tutti insieme, per farci abbracciare dalla misericordia di Dio ed essere anche noi misericordiosi!

A San Giovanni c'è stato l'ultimo congiungimento con il gruppo degli anziani o meno, venuto con il pullman. Per tanti di noi è stata una piacevole sorpresa, ritrovarsi lì davanti la Porta Santa, con persone che abitualmente incontriamo nel quartiere. E' stato bello riconoscersi, nonostante la dispersione della città, e poter dire, anch'io ci sono! Anch'io in cammino come te! E magari, in futuro, incontrarsi e salutarsi mentre si fa la spesa al supermercato!

Prima di varcare la Porta Santa, mentre don Piero presiedeva i riti di preparazione al passaggio, si percepiva una forte e intensa partecipazione e attenzione di tutti i pellegrini, perfino i bambini erano attenti e per nulla stanchi!

Ognuno ha vissuto in modo strettamente personale il passaggio della Porta Santa ma **concordi nell'affermare di essersi sentiti accompagnati da una comunità!**

Anche **il saluto di benvenuto di Padre Luca Brandolini all'interno della Basilica**, ci ha fatto sentire a casa, in quanto Padre Luca ogni anno ci accompagna con le sue riflessioni sulla figura di San Giuseppe, durante i festeggiamenti per il nostro patrono.

Come anche, ritrovare sul Presbiterio di San Giovanni, i nostri Sacerdoti ed i Ministranti, piccoli e grandi, i lettori che hanno proclamato la Parola e chi abitualmente ci accompagna con i canti, ci ha fatto sentire uniti.

Molti di noi hanno espresso una positiva considerazione sull'essere tutti lì, senza alcuna importanza rispetto alla provenienza da un determinato gruppo parrocchiale, ma riuniti lì intorno all'unico Padre Misericordioso!

Non da meno è stato vedere l'emozione e allo stesso tempo la serietà dei nostri piccoli Ministranti che hanno percepito la bellezza ed anche la solennità del momento che stavano vivendo.

Eravamo tanti, la foto lo dimostra, che forse neanche ci aspettavamo, e **tutti felici di esserci stati, di aver fatto insieme questo cammino**. Ciascuno ha portato con sé la propria sofferenza, la propria difficoltà, la persona che non è potuta venire o quella che non c'è più, ma ognuno è tornato a casa con un po' più di speranza! Questo esprimevano i volti e le parole dei pellegrini nel viaggio di ritorno verso casa.

Ora sta a noi mettere a frutto questa esperienza di fede: aprire il cuore all'Amore di Dio e tenerlo aperto al fratello e alla sorella che incontriamo nella nostra strada... anche nella nostra comunità parrocchiale!

Buona continuazione di cammino!

Daniela Vinazza